



LISTA CIVICA BIELLESE – BIELLA AL CENTRO – LE PERSONE AL CENTRO

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco della Città di Biella
All'Ufficio Affari Generali

MOZIONE

COMUNITÀ ENERGETICHE

PREMESSO CHE

- Mai come in questo momento di “transizione ecologica” gli stati sono chiamati a prestare massima attenzione alle innovazioni tecnologiche che facilitino produzione e consumo di energia pulita, ovvero non da fonti fossili, a beneficio del clima e della salute.
- La Legge n. 34 del 27/04/2022 ha affrontato il tema delle “comunità energetiche” e dei sistemi di autoconsumo, offrendo in particolare alle aziende – grandi consumatrici di energia – la possibilità di allestire impianti tipo fotovoltaico per trarne beneficio in proprio, rispettando il limite di distanza che fissa entro 10 km la distanza tra il luogo di produzione e quello dell’impresa consumatrice.
- La legge suddetta ha previsto modalità di autoconsumo sia con allacciamento diretto (ove possibile) via cavo tra sito di produzione di energia e luogo di consumo di tale energia, sia con allacciamento mediato dalla rete di distribuzione entro cui viene immessa l’energia prodotta dal privato per essere poi ridata in corrispettiva azienda.
- Il recente Testo Integrato di Autoconsumo Diffuso (TIAD) emanato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha creato nel nostro territorio non poche limitazioni all’accesso a tale opportunità per le imprese, in quanto stabilisce che l’autoconsumo entro i 10 km si applichi solo alle configurazioni con linea diretta via cavo, mentre le configurazioni che utilizzano il tramite della rete di distribuzione rientrano in regime di autoconsumo solo se gli impianti di produzione e i centri energivori sono collegati ad una stessa cabina primaria.

- Il distributore di zona (E-Distribuzione) ha pubblicato la mappatura delle aree convenzionali di competenza di ciascuna cabina primaria, dalla quale il territorio biellese risulta frammentato in 7 aree convenzionali.
- Questa zonizzazione, peraltro disomogenea, limita le iniziative di autoconsumo perché chi intende avvalersene è costretto a interagire all'interno di una delle sette aree convenzionali, con pesanti intralci logistici.

RILEVATO CHE

- In Piemonte la zonizzazione si presenta alquanto diversa e Biella risulta palesemente penalizzata rispetto ad altre realtà: ad esempio la zona centrale di Biella è stata inserita in un'area convenzionale di 28 km² mentre il centro città di Ivrea può utilizzare un'area di 99 km²; Settimo Torinese può agire su un'area di circa 43 km² che includono ben 4 cabine primarie, quindi con area convenzionale non limitata ad una singola cabina primaria – a differenza di Biella dove è previsto un criterio più limitante con un'area convenzionale di minore estensione per ciascuna cabina primaria.

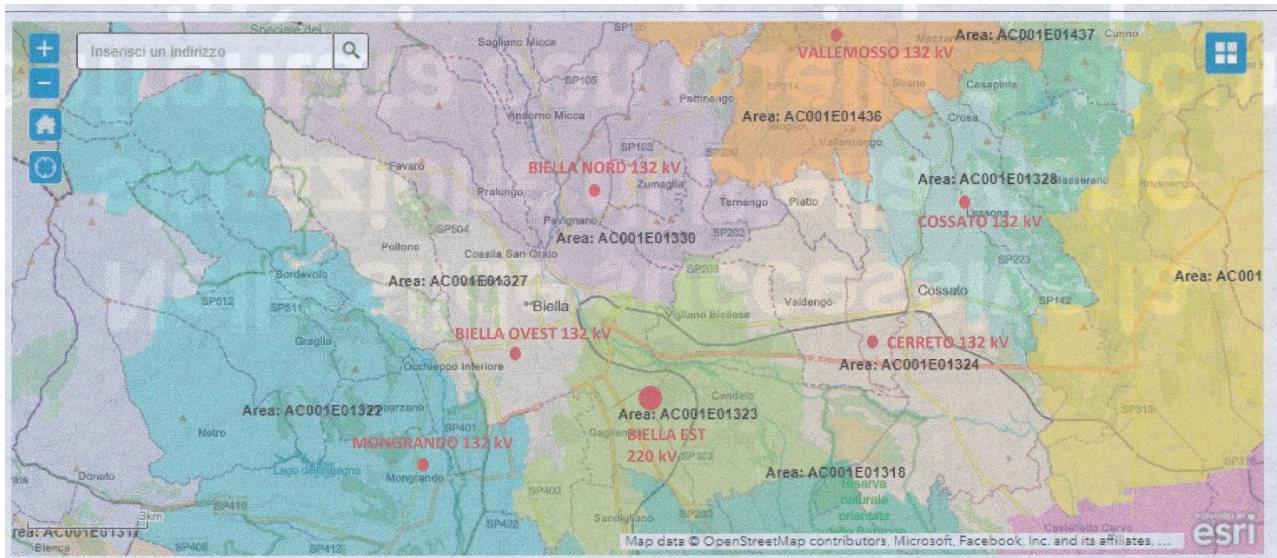
IN MERITO A TALI CONSIDERAZIONI SI IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- ad avanzare una proposta ottimale al distributore di zona (E-Distribuzione) di accorpamento di alcune aree convenzionali del nostro territorio biellese, al fine di ottenere spazi operativi più vasti a favore della città di Biella intorno ai 100 km², contribuendo in tal modo ad implementare concretamente l'auspicato processo di autoconsumo diffuso di energia.

I Consiglieri

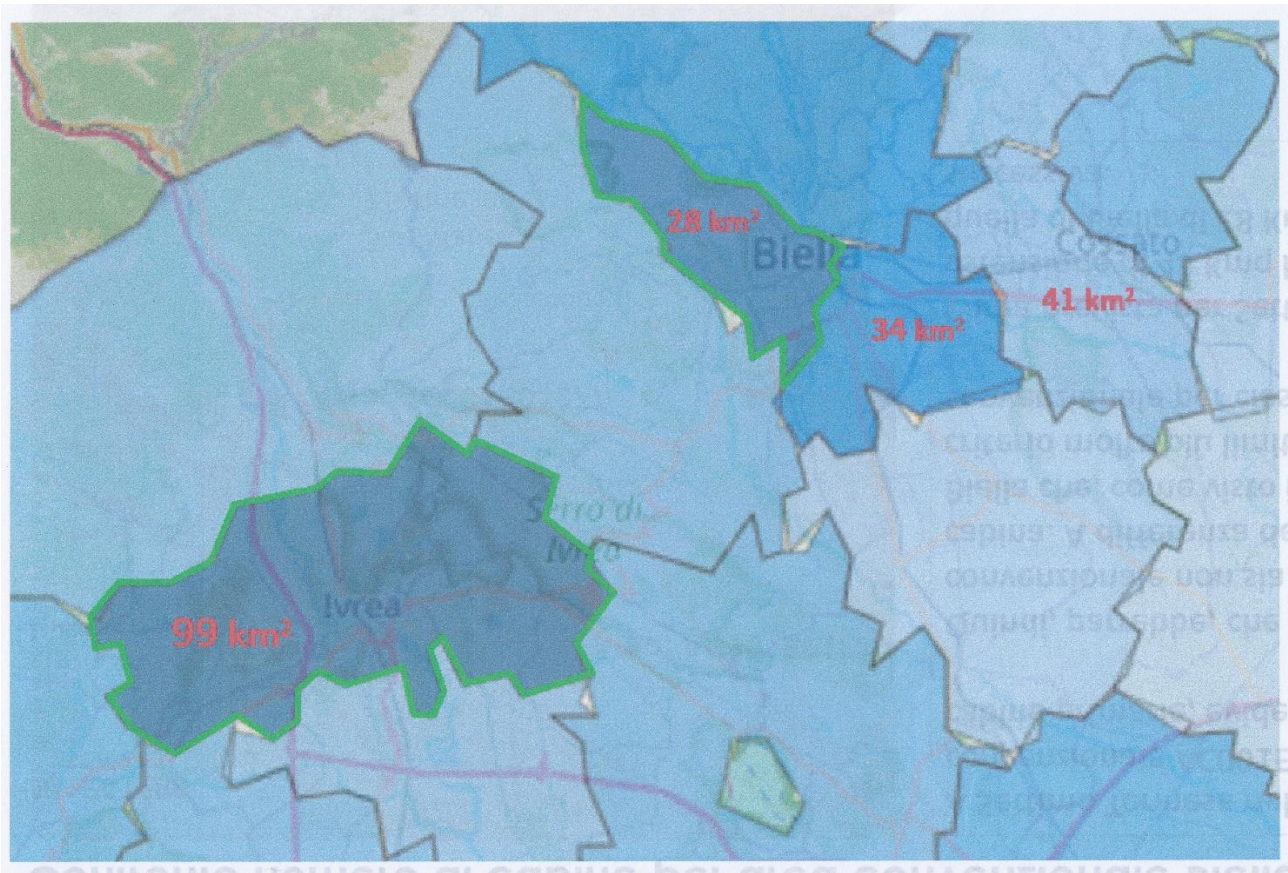
Pietro Barrasso Paolo Robazza Sara Gentile Federico Maio Donato Gentile

Biella 30.10.2023



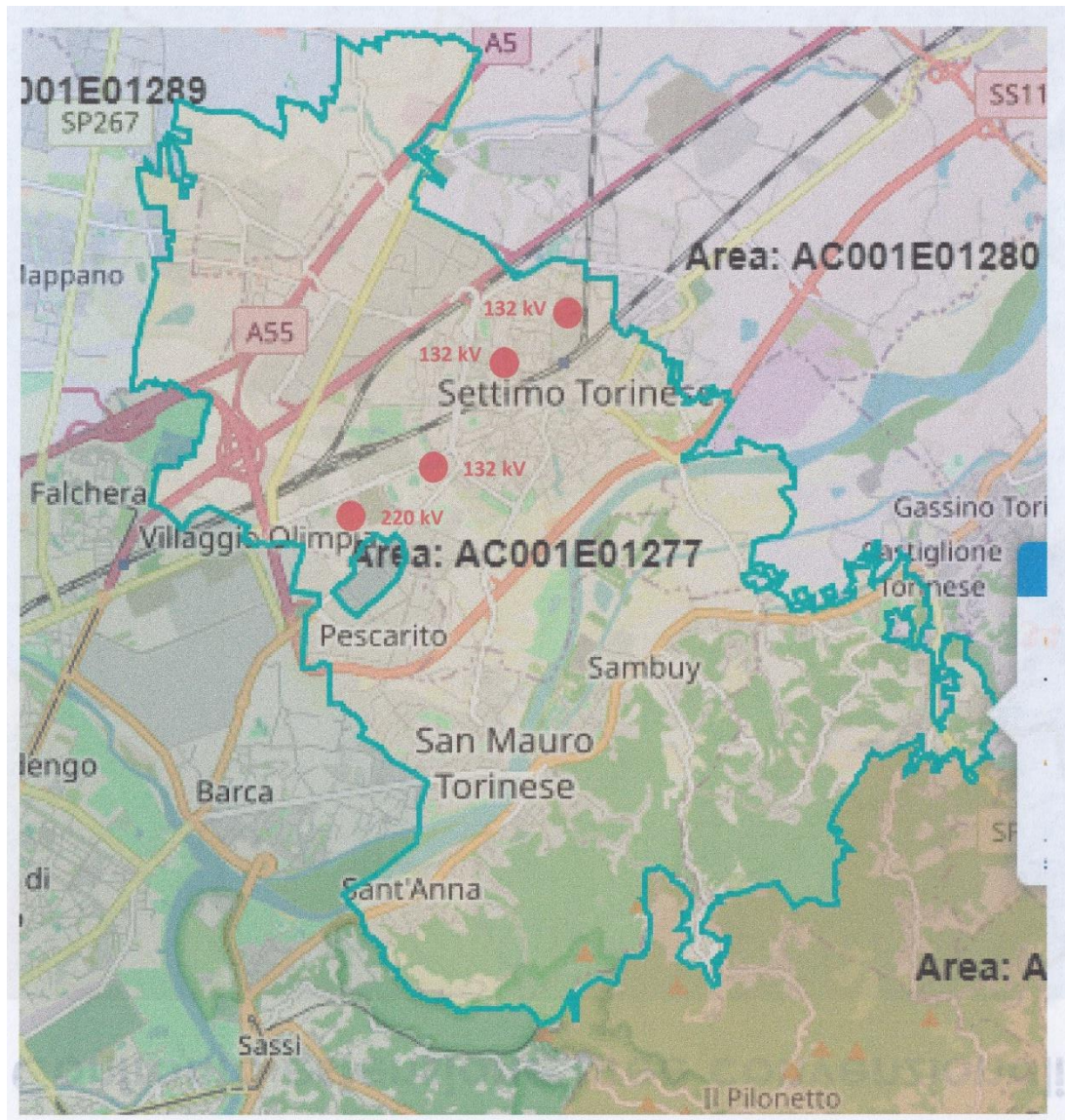
Aree convenzionali nel Biellese.

Il territorio biellese risulta suddiviso da E-Distribuzione in n. 7 aree convenzionali, ciascuna servita da una singola cabina primaria. Nella figura i punti in rosso indicano i posizionamenti delle cabine primarie. La frammentazione territoriale limita fortemente lo sviluppo di comunità energetiche perché i luoghi di produzione dell'energia sono legati a quelli di consumo, entrambi relegati nella medesima area convenzionale. Ne deriva un mercato distorto in un territorio che appare alquanto disomogeneo.



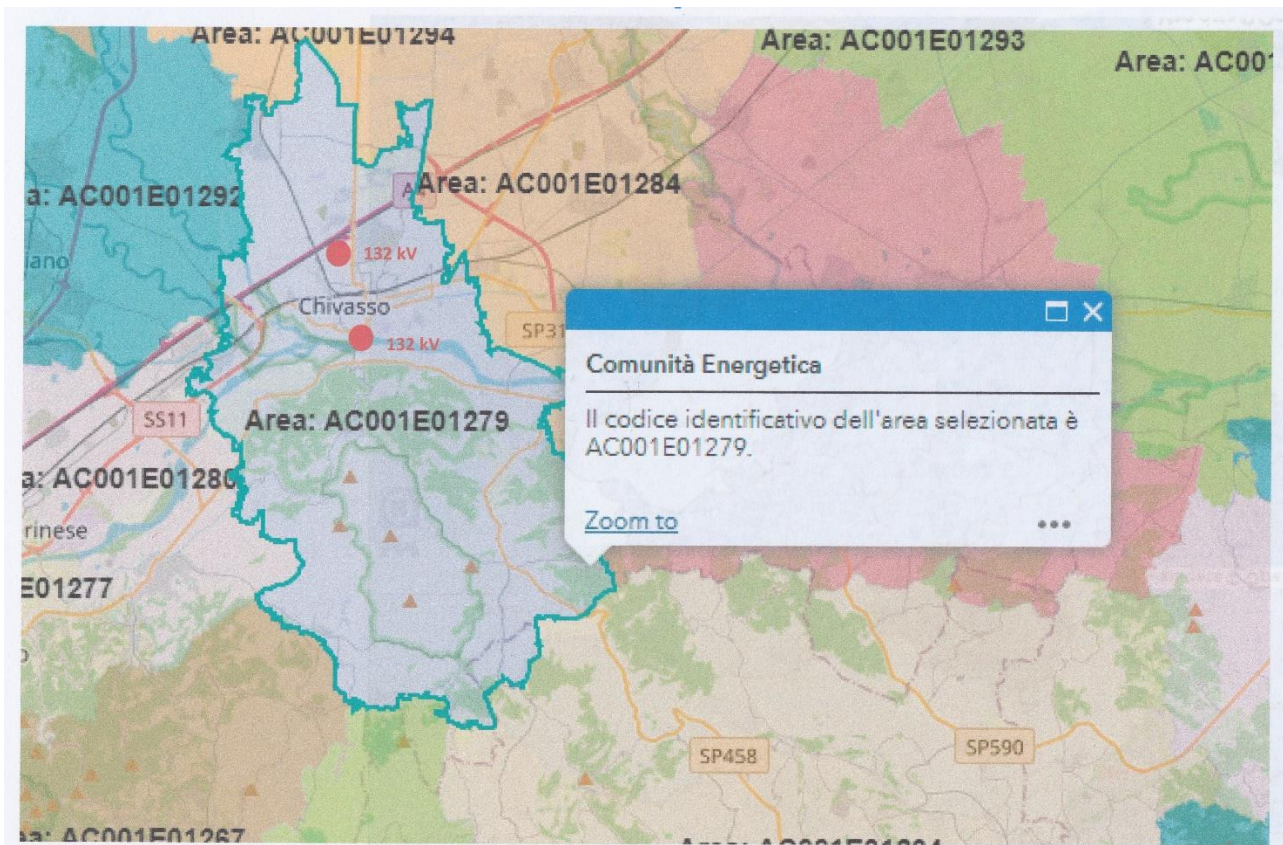
Confronto estensione aree convenzionali Biella/Ivrea.

Mentre l'area convenzionale del centro di Biella ha la dimensione di 28 km², quella del centro di Ivrea ha un'area convenzionale di 99 km².



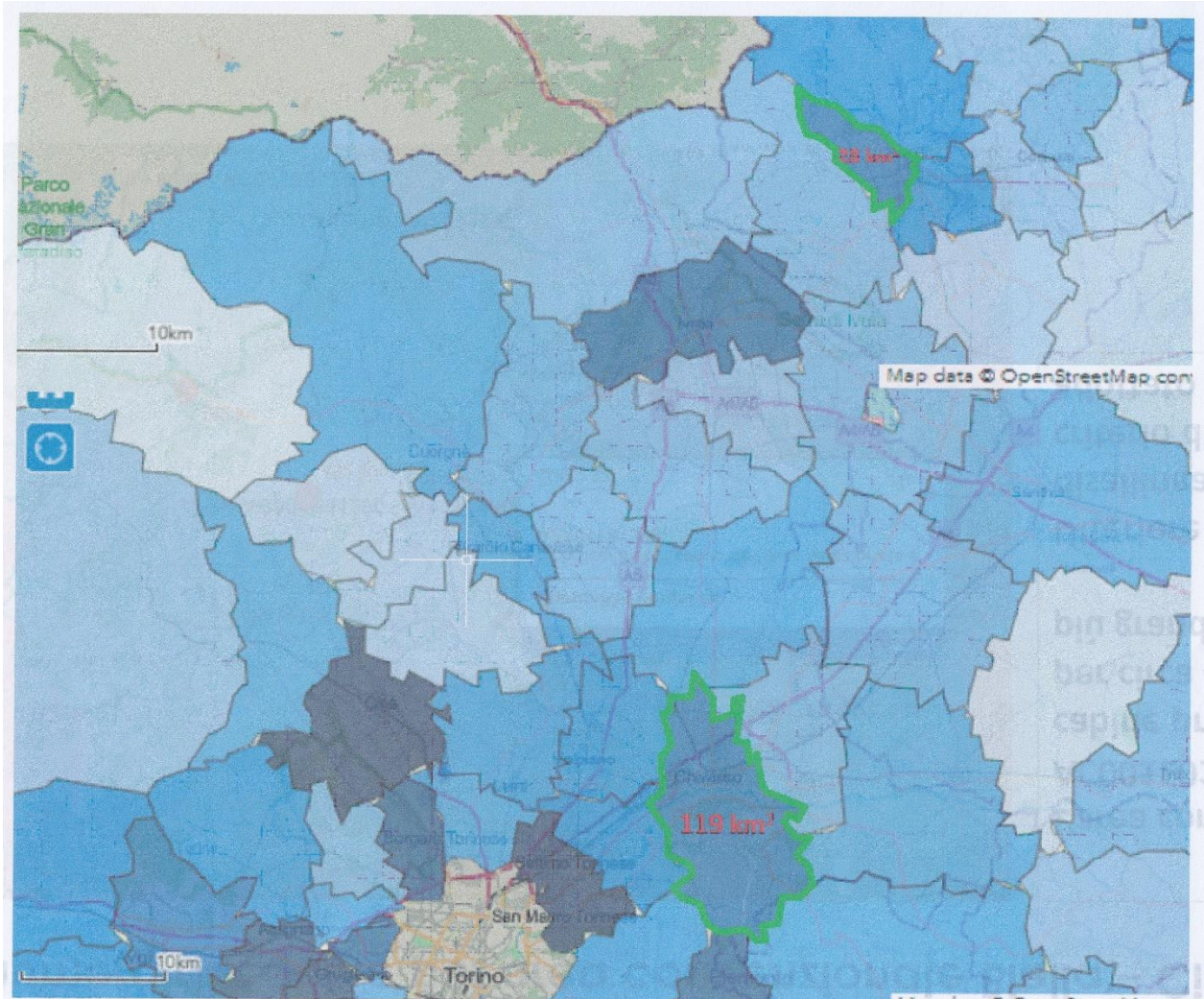
Confronto n. cabine per area convenzionale Biella/Settimo Torinese.

A Settimo Torinese nella stessa area convenzionale sono presenti n. 4 cabine primarie, in figura individuabili dai punti in rosso. Dunque per tale realtà territoriale l'estensione dell'area convenzionale comprende più cabine (a differenza di Biella). Oltretutto l'area prevista per Settimo Torinese ha un'estensione di 43 km², superiore a quella di Biella che è di 28 km².

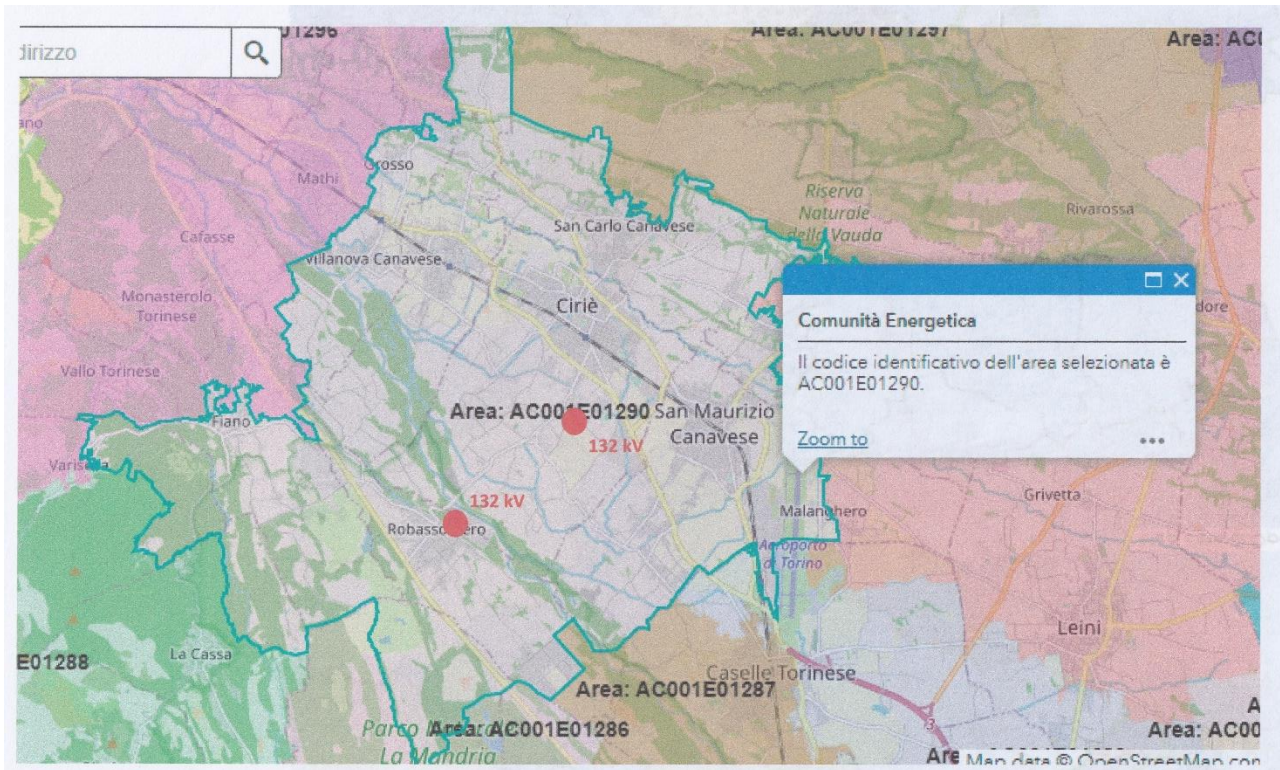


Confronto n. di cabine per area convenzionale Biella/Chivasso.

L'area convenzionale fissata per Chivasso ha una dimensione di circa 120 km². contenente n. 2 cabine primarie. Anche in questo caso l'estensione dell'area risulta nettamente superiore a quella di Biella.

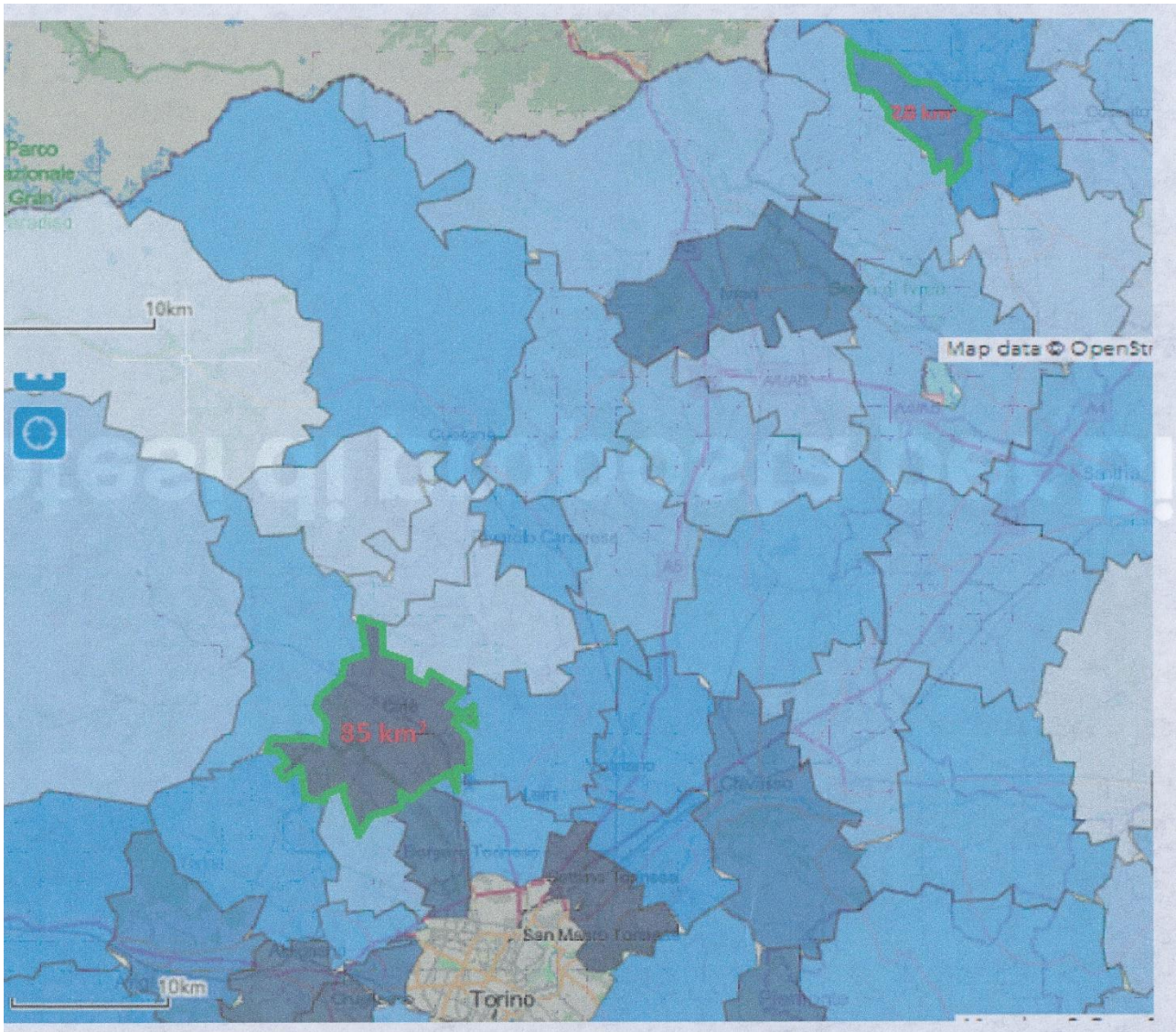


Confronto estensione aree convenzionali Biella/Chivasso.



Confronto n. di cabine per area convenzionale Biella/Ciriè.

L'area convenzionale di Ciriè racchiude n. 2 cabine primarie in un'estensione di 85 km², maggiore rispetto a Biella.



Confronto estensione aree convenzionali Biella/Ciriè.